

**ABBONAMENTI**

Udine a domicilio e nel Regno  
Anno . . . . . L. 18  
Semestre . . . . . L. 9  
Trimestre . . . . . L. 5  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno . . . . . L. 24  
Semestre e Trimestre in proporzione  
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Costantini 10.

# IL TRIBUNA

**INSERZIONI**

Articoli comunicati ed avvisi in  
terza pagina cost. 12 la linea.  
Avvisi in quarta pagina cost. 8  
la linea.  
Per inserzioni contante prendi  
da conto. Non si restituiscono manoscritti.  
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Costantini 5

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Este tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco.

## L'on. Depretis e la Maggioranza

Per avere un criterio della discussione tenuta nel giorno 18 alla Minerva giova conoscere il rapporto fatto all'on. Presidente del Consiglio dai segretari della Maggioranza.

La *Rassegna* dice che è apocrito, ma la *Tribuna*, da cui ne riportiamo un cunto, desidera che, se non è lo stesso discorso, è sostanzialmente la esatta riproduzione dei concetti e delle idee di esso. — Racconta i sommi capi:

Tre diverse correnti attraversano la Maggioranza.

La prima quella di coloro che protestano contro l'incompiuta realizzazione delle speranze concepite quando nel 19 maggio parve inaugurata una nuova era parlamentare.

La seconda, in quel giorno scambiate, tra l'on. Presidente ed i più autorevoli uomini di destra, scovavano, da un lato promesse, dall'altro abnegazione e fiducia.

Queste non furono mai smentite. Può dirsi egualmente delle promesse? Modificò il ministero colla uscita di due ministri rappresentanti tecnocratico e parlamentariamente due forze, non si è pensato a convenientemente sostituirle.

Viceversa sono conservati elementi ripugnanti, senza competenza ed autorità. In luogo di crescere autorità e forza al governo, com'era condizione *sine qua non* dell'adozione data al programma, erano l'una e l'altra diminuite. — Cita ad esempio la votazione nella questione Nicotera-Lovito e lo scandalo dei due prefetti Corte e Casali.

A queste condizioni intrinseche del Ministero risponde l'andamento dei lavori legislativi.

Del programma comprendente la riforma di parecchie leggi organiche di primaria importanza, appena una parte è stata portata innanzi e quelle su cui più gravi erano i dubbi.

Parla dei maneggi palesi e segreti messi in opera per ottenere l'approvazione e soggiunge essere così spiegati e giustificati i risultati della votazione del 28 febbraio ed i dubbi che agitano parte della Maggioranza sulla essenza del Ministero su tutta l'azione governativa.

La seconda insiste specialmente sul carattere che avrebbe dovuto avere la Maggioranza e sull'azione che avrebbe dovuto il Ministero esercitare su di essa, non esistendo una corrente di simpatia e di salutare influenza fra Maggioranza

e Ministero, il quale legifera e governa in guisa che non piace alla Maggioranza in se stessa disgregata e scontenta.

L'annunciata costituzione di un partito richiede azione coraggiosa, ferma, diretta allo scopo e soprattutto in eliminazione pronta ed inesorabile degli elementi refrattari, utilizzando prontamente gli elementi medi, di quelli in cui batte vivamente il cuore del novello organismo.

Dal 19 maggio in avanti si è agito in senso contrario, non conservando al Ministero ed alla Maggioranza l'opera e l'appoggio di taluna individualità di altissimo valore e conservando invece ostinatamente elementi dissolventi, che obbedono e ricevono appoggio all'infuori dei partiti costituzionali.

Il Governo, invece di assidersi su di una Maggioranza stabile, media, lo si vede fluttuare dall'uno all'altro estremo.

Secondo essi l'accettazione di un programma di governo doveva intendersi *cum grano salis* e l'ossequio al capo con un pizzico di razionalità.

La terza, che rappresenta gli antilohi compagni da parte del ministero, ritiene unanime che un malinteso fondamentale sviasse i rapporti fra il presidente del Consiglio e la Maggioranza.

Nell'intendimento di tal'uno, fino dal primo giorno e molto avanti all'elezione del 1883, la così detta trasformazione dei partiti altro non doveva significare, se non un risanguamento della maggioranza governativa in modo, che il governo potesse senza danno escludere la estrema Sinistra e sottrarre una volta per sempre alla tirannia dei capi della Sinistra storica, i quali erano una perpetua minaccia per qualunque ministero di cui non facessero parte.

Era sembrato evidente all'on. Depretis che, una volta passata nel dominio dei fatti compiuti la legge elettorale e l'abolizione del riacquisto, per ottenere l'intento doversero bastare delle dichiarazioni chiare e precise in materia di ordine pubblico e di difesa delle istituzioni e che, per il resto del programma governativo, non doversero esservi difficoltà.

Altri fra quelli che s'erano accostati al governo, parteggiavano per un *novus ordo* cui doversero il programma e lo stesso governo uniformarsi.

Lamentano che sia stata sostenuta la legge universitaria ed il collega che vi aveva legato le proprie sorti.

Tolti l'ultima e più evidente cagione di dissidio, a poco a poco si sa-

rebbero potuto eliminare anche le altre e la Maggioranza, oggi solcata da diverse correnti, incerte, fluttuante, scontenta, avrebbe finito per fissarsi.

Alle ore 4 di ieri l'on. Depretis, accompagnato dalla sua signora, arrivò in vettura avanti la Minerva ed entrò nella sala fra gli applausi e battimani e congratulazioni, prende posto al tavolo presidenziale confortato da tutti i ministri, meno il Ferrera, cominciando subito il suo discorso.

L'on. Presidente del Consiglio dichiarò di avere convocata la Maggioranza per farle una semplice comunicazione, domandando di essere rispettato dal fare un discorso, dal quale, riprodotto poi non esattamente, potrebbe altarsi il significato, come in altre occasioni.

Ricordò che ieri ricorreva l'anniversario dell'avvenimento del 18 marzo 1876, che fu qualificato una rivoluzione parlamentare e disse che sarebbe questo il momento per un inventario dell'opera governativa della Sinistra, ma che si asteneva dal farlo, per la necessità di esser breve.

Disse che, nella malattia da cui fu travagliato, più forti dei dolori fisici furono i dolori morali ai quali dovette soggiacere. Ricordò il ritiro dell'on. Farini dalla presidenza, facendone i più grandi elogi e additandolo alla riconoscenza della Camera e del Paese. Dichiarò d'esserli, con reverenza ed affetto, associato al lutto generale per la morte di Quintino Sella, alla cui memoria dedicò parte di un discorso.

Ricordò che oggi la Camera deve procedere alla nomina di un nuovo presidente, e disse che il ministero è concorde nella scelta della candidatura dell'on. Coppino, sulla quale pone la questione di fiducia.

Si lamentò di certe asserzioni, che disse caluniose, propagate su questo argomento, dichiarando che il primo a raccomandare la scelta dell'on. Coppino fu il ministro dell'istruzione pubblica.

Relativamente all'indirizzo politico disse d'aver già più volte manifestato i suoi intendimenti colla parola e colla presentazione di progetti di legge, e dichiarò di non poter nulla mutare nelle sue precedenti dichiarazioni e nel suo programma.

Vecchio e travagliato da malattia, io sento, egli disse, di dovere tanto più invocare l'appoggio della Maggioranza nelle forme più benevole e concilianti; se in me non v'è meno la fiducia, lo si dichiarò apertamente.

Disse di sperare al più presto possibile delegati certi aubi che offuscano l'orizzonte parlamentare. È convinto che il paese con l'attuale amministrazione riposi tranquillo e che

l'ordine pubblico non sarà turbato e che resteranno sempre incolmi le istituzioni.

Alieno costantemente dal desiderio del potere, oggi lo è più che mai e, se vi rimane, non lo fa che per obbedire alla imperiosa voce del dovere.

Sarà sì dichiara fedele gregario. Ma dobbiamo essere espliciti. Ricorda le ultime votazioni, e specialmente quelle sul progetto Baccelli. Propone che a ciascuna ramo dell'amministrazione sia proposta una Giunta che studi le leggi insieme col ministro. (Rumori).

Parla contro il movimento di Sella. (Rumori). Malgrado ciò ha votato il movimento. Se tutti vogliamo votare a modo nostro non v'è più partito. (Rumori).

Depretis, mette ai voti la proposta della candidatura Coppino.

Viene approvata all'unanimità. Biffa. Il presidente ha invocato la benevolenza dell'assemblea. Ma basta che guardi o vedrà che si è fatto atto, più che di benevolenza, di condiscendenza. Ma il Presidente è proprio convinto che le cose vadano bene?

Quali siano le cause del disagio non ho bisogno di ricordarle. La questione più ardua è: quali sono i rimedi? Dice che, poco o molto, abbiamo tutti errato. La Maggioranza ha grandi doveri. Ma anche il governo ha i suoi. Crede che il rimedio sia che dal governo parli il moto, che valga a rendere più omogenea la Maggioranza.

Il governo ha mille modi per farlo. Lo faccia. Non si chiede che finighi il governo. Si chiede che il governo sia tale quale fu creduto e immaginato dalla Maggioranza, quale le circostanze impongono. Questa è la voce di un amore, che termina come una preghiera.

L'opinione dice che erano 200 i deputati convenuti, ma dalla *Rassegna*, che ne porta i nomi, appare che erano 152.

L'on. Bonghi, uno dei grandi creatori del trasformismo e l'on. Minguzzi brillavano per la loro assenza; c'era però il capo della Destra l'on. Cavalletto.

Al quale, come pure a tutti quei di Destra — che lo accolsero — il suo entrare nella sala con battimani ed ovvia — dev'essere riuscito ostico l'esordio dell'on. Depretis, ricordante il 18 marzo 1876, giorno fatale della caduta della Destra ed accennante alle riforme compiute sotto il Governo di Sinistra.

Non devono aver fatto buon viso alla conferma pura e semplice del programma di Stradella, sebbene l'on. Depretis abbia avuto cura di ricordarlo qualche volta si raduna la Maggioranza.

I convenuti devono esser guardati

in viso quando, affermando di volere al suo fianco l'on. Baccelli, che si vorrebbe ad ogni costo eliminato quale primo elemento dissolvente, intima alla Maggioranza di mostrargli « costante, fedele, condiscendente ». Para il maestro che, colla ferula in mano, dia gli ordini ed imponga cieca obbedienza.

La *Rassegna*, in una lettera parlamentare firmata X, aveva presentato il bisogno che il Ministero desse una spiegazione, ove altrimenti la Maggioranza avesse obbligo di domandarla. — Per il fatto uno della Maggioranza l'ha domandata, ma timidamente ed in forma quasi di preghiera e l'on. Presidente, ha risposto la solita frase autoritaria « si vedrà, si farà ».

Quantunque la Maggioranza sia uscita dalla Minerva brontolando e poco soddisfatta, ha obbedito ferri, come vedrassi più avanti, agli ordini del maestro: l'on. Coppino venne eletto Presidente della Camera.

La proclamata solidarietà del Presidente del Consiglio coll'on. Baccelli non deve fare la migliore impressione al Senato, dove la legge universitaria accenna a naufragare.

Senior.

## Alleanze e diffidenza

Togliamo dalla *Tribuna*:

La *Republique Française* ed il giornale per l'Italia e per noi sull'argomento della alleanza: Si rilevava e si commentava in esso le parole scritte da noi all'indomani della recente evoluzione russa, del recentissimo discorso imperiale germanico.

Di fronte al fatto corpiuolosi a Pietroburgo, di fronte alle parole pronunciate a Berlino, che andavano pienamente d'accordo nel condovano ubito che in Europa, e più ancora nel concerto australe, vi fosse o contasse per qualche cosa l'Italia, noi spassionatamente per il decoro e nell'interesse patrio gittammo il grido d'allarme: « che ci stiamo a fare nella triplice alleanza? ».

Gli ufficiosi si affrettarono a rispondere, così tanto per non parlare alla nostra affermazione dimostrata, che la triplice alleanza diventava quadruplica senza che l'Italia ne sapesse nulla, si oppose una negazione plateale; alla elementare esgesi che demò del discorso germanico, dal quale scattava limpido, netto, evidente il concetto che da parte dei sommi di Berlino, l'Italia poteva aspettarsi tutto al più tolleranza, si contrappose qualche argoglio passabilmente avvertito.

Si fece di più; si fece tradurre in

poeziani... quel nome di padre... ho forse potuto preferirlo mai senza sorridere?

— Perché no, mia figlia? io potrei essere vostro padre...

— E non potrei esser vostra figlia, Enrico?

— E ambrosia che inebriava gli dei immortal'era aceto e fole in confronto degli incanti di quella voce.

E tuttavia Lagardère, volendo gustare la sua felicità fino all'ultima goccia, ripigliò:

— Quando veniste alla luce, Aurora, ero più vecchio di quello che noi siate voi adesso... ora già un uomo.

— E vero, rispose essa, perchè avete potuto tenere in una mano la mia culla e nell'altra la vostra spada?

— Aurora, fanciulla mia cara... non mi guardate, sogli occhi della ricognoscenza... vedetemi qual sono...

Essa appoggiò le belle mani tremanti sulle sue spalle e si diede a contemplarlo lungamente.

— Io non conosco nulla al mondo, profeti poi col sorriso sul labbro e colle palpebre socchiusa, — nulla di migliore, nulla di più nobile, nulla di più bello di voi!

(Continua)

## APPENDICE

# IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Dal Francese)

«Lasciatemi lasciati», disse; ciò è orribile... Una maledizione sta intorno a noi sopra di noi.

«Noi lacrima velarono lo sguardo d'Aurora».

« Voi non mi amate più, Enrico, balbettò.

Egli la guardò ancora. Aveva l'aspetto d'un pazzo.

« Si torse la braccia e, scoppiò doloroso di risa selvaggio il suo petto.

« All' fece egli, vacillando ai pari di un ubbro, perché la sua forza ed intelligenza si piegavano nel medesimo tempo... io non so... sull'onore mio, non so più... Che cosa c'è nel mio cuore?... La morte... il vuoto... il mio amore?... il mio dovere... quale dei due è la coscienza? »

« Si lasciò cadere sopra una sedia, morrendo in tono lamentevole.

« Coscienza? coscienza? quale dei due?... il dovere... l'amore?... la mia morte o la sua vita?... Essa ha dei di-

ritti, questa donna... Ed io... ed io, io pure no ho!

Aurora non udì queste parole che cadevano inarticolate dalla labbra del suo amico.

Ma vedeva il suo cordoglio, ed il suo cuore si spezzava.

« Enrico! Enrico! d'essa ella leggendosi dinanzi a lui.

« Non si comprano, questi sacri diritti! ripigliava Lagardère in cui la debolezza succedeva alla febbre; non si comprano... nemmeno a prezzo della vita... Io ho dato la mia vita: è vero!... Che cosa mi è dovuto perciò? Nulla!

« In nome di Dio! Enrico! mio Enrico! calmatevi... spiegatemi.

« Nulla... e l'ho forse fatto perchè mi si debba qualche cosa?... E se l'avessi fatto perchè mi si dovesse qualche cosa, che vale la mia devozione?... Follia! follia!

Aurora gli teneva ambe le mani.

« Follia! ripigliò egli con adegno; ho edificato sulla sabbia... un soffio di vento ha rovesciato il fragile edificio della mia speranza... il mio sogno è svanito!

Egli non sentiva punto la dolce pressione delle dita d'Aurora, non sentiva io di lei lacrime ardenti che cadono sulla sua mano.

« Son venuto qua, fece asciugan-

do la fronte, perchè?... si aveva forse bisogno di me?... Che cosa sono io?... Quella donna ha dessa avuto ragione?... Ho parlato forte... ho parlato come un insensato... Oh mi dite che voi sareste felice? s'interruppe sopra Aurora il suo sguardo smarrito. Voi piangiate...

« Piango nel vedervi così, Enrico, balbettò la povera fanciulla.

« Più tardi, se vi vedessi piangere, ne morirei...

« Perchè mi vedreste a piangere? — Io so io? Aurora! Si conosce forse il cuore delle donne?... Io so io se m'amate...

« Se vi amo!... esclamò la fanciulla con ardente espansione.

« Enrico la contempeò avidamente.

« Mi domandate se vi amo? ripeté Aurora, voi, Enrico! Lagardère le pose una mano sulla bocca. — Essa la bacò. — Egli la ritrasse come se l'avesse toccata la fiamma.

« Pardonatemi, ripigliò, sono agitato... E tuttavia bisogna bene ch'io sappia... Voi non conoscete voi stessa Aurora... Bisogna ch'io sappia... Udite bene... riflettete... noi teniamo qui la felicità o l'infelicità di tutta la nostra esistenza... Rispondete, ve ne supplico, colla vostra coscienza, col vostro cuore.

« Vi risponderò come a mio padre! disse Aurora.

« Egli divenne livido e chiuse gli occhi.

« Non dite così!... balbettò con voce sì debole, che Aurora a stento l'avrebbe udito, — non dite mai quel nome!... Dio mio! ripigliò dopo un istante di silenzio, rialzando i suoi occhi umidi, è il solo che le ho inseguito!... Oh! vede essa in me se non suo padre?...

« Oh! Enrico!... volle dire Aurora, che il subitaneo rossore rendeva più incantevole.

« Quando ero fanciullo, pensò Lagardère ad alta voce, gli uomini di trent'anni mi sembravano vecchi!... La sua voce era dolce e tremante allorchè proseguì:

« Che età credete ch'io m'abbia, Aurora?

« Che m'importa la vostra età, Enrico!

« Voglio conoscere il vostro pensiero... che età?

« Egli era come un colpevole che attende la sua sentenza.

« L'amore, questa terribile e potente passione, ha delle strane puerilità.

Aurora chiudè gli occhi, il suo seno palpito.

« Per la prima volta, Lagardère vide destare il suo pudore e parve che la porta del paradiso s'aprì per lui.

« Non conosco la vostra età, Enrico, disse ella; ma quel nome ch'io vi dava

tedesco nelle colonne della Politische Correspondenz una nota che sapeva di Consulta...

Qual comunicato, a noi non fice nè caldo nè freddo, pensammo subito che se fosse stato il gran cancelliere a voler protestare...

Per questo è par altro — e in questo altro potremmo comprendere il discorso l'idea in risposta all'interpellanza Helfy...

La République rileva quelle nostre frasi che parole rivolte a coloro che già vedevano nell'attuale ministero degli esteri...

Rileva che gli italiani non facili alle prolungate illusioni comprendono che proprio non è tutto color di rosa quello che così piace dipingere a chi ne ha per ragione d'ufficio...

I concetti espressi dalla Tribuna essa dice, non possono essere opinioni isolate, debbono esprimere il pensiero di un gruppo d'uomini politici.

Ebbene noi siamo al caso di confermare pienamente la ipotesi verosimile della nostra egregia consorella di Francia; si è quello che pensa e dice la Tribuna...

Molti tra quelli stessi che questa alleanza vollero, e questi contribuirono a formarla, di fronte agli avvenimenti che si succedono all'estero...

Si chiedono se delle due parole tanto strombazzate da tre anni in qua: alleanza, pace, sopravviva qualche cosa? o se del viaggio di Vienna l'unica cosa che ci rimane sia il credito d'una visita imperiale...

La République può crederlo, che ciò che possa cambiare in contrario qualche ufficio che si lava nell'alba, ma: l'oro in bocca non l'ha mai portato di certo. Gli articoli della Tribuna non esprimevano le vedute solitarie dei suoi compilatori...

La Questione dello sgravio provvisorio della imposta prediale

Che a quest'ora, nella vicinanza delle ferie pasquali, alle quali deve tener dietro la solenne apertura dell'Esposizione nazionale di Torino...

Ma che anche quest'anno le ferie annuali abbiano ad arrivare senza che siano prese alcune provvedimenti per quelle regioni d'Italia, che da quasi venticinque anni pagano un contributo fondiario che in ragione della reale produzione rappresenta...

Il governo non ignora che vi sono provincie in cui l'industria agricola è in rovina — tanto in rovina che gli affittaiuoli, ridotti all'impotenza di far fronte ai loro impegni...

D'altra parte non vi è barlume di speranza che neppure in quest'anno il famoso progetto di legge per la perquisizione dell'imposta fondiaria — progetto presentato e ripresentato le tante volte quasi per crudele ironia — venga all'ordine del giorno della Camera.

ciò ben persuasa, la Giunta parlamentare che da tanto tempo ha per le mani il progetto di legge per il rioridamento e il conguaglio del custato e dell'imposta prediale...

Paro che lo più rispettabili e sacrosante ragioni di giustizia e di equità e persino di umanità vorrebbero che la domanda di quel parziale alleviamento fosse appagata...

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. Seduta del 19 — Presidenza Tacchini. Bertè presenta il progetto per il monumento a Sella.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 19 — Presidenza SPANTIGATI. Sineo, Serafini e Barsanti, giurano. Rinnovasi la votazione s-grata sulla legge per il monumento a Sella.

Il risultato della votazione è questo: 434 votanti, maggioranza 218; Coppino 228; Cuioli 145, scelti bianchi 64, voti dispersi 7. È eletto Coppino.

Per accordo col ministro dell'agricoltura rimandasi a domani lo svolgimento delle interrogazioni di Panattoni. Riprendesi la legge per la spesa in conto capitale per le ferrovie in esercizio di proprietà dello Stato.

In Italia

Le cinque giornate del 1848. Nel giorno 18 hanno cominciato a Milano a festeggiare le cinque giornate della lotta contro gli austriaci nel 1848.

I. Giornata. Radetzki appressa, e in fronte a le sue [schiere] La forza è ad impiegar questa ribelle. Genia d'Italia ci vuol cora assai.

II. Giornata. Grande in ciel l'ora del pariglio passa. Batte con l'ala a stormo lo campano. O popolo d'Italia, aiuta, aiuta!

Queste spese verranno sostenute coi fondi per le imprestite. Tutte le proposte furono accettate con tutti i voti meno cinque, degli ultraciurici.

All'Estero. Che bella età. L'altro giorno è morta a Zagabria una donna in età di 117 anni. Essa aveva avuto 11 figli, 82 nipoti, 29 bisnipoti, 4 pronipoti. Il marito suo era mugugno.

In Provincia. Cividale, 18 marzo. I misteri della sella. Un dramma mistico ebbe luogo la scorsa notte alla cella fuori porta Garibaldi.

Tricesimo. Per amore di verità siamo indotti a fare una piccola rettifica ad un articolo da noi precedentemente pubblicato. Raccontando l'altro giorno l'accidente occorso al nob. Giovanni Pilosio di Tricesimo...

In Città. Commemorazione a Quintino Sella alla Camera. Riportiamo le parole testuali dette alla Camera dall'on. nostro deputato avvocato Giuseppe Solimbergio...

In Città

Un complemento del decreto di chiamata sotto le armi stabilisce: La milizia mobile e la milizia speciale della Sardegna, saranno chiamate pel 15 luglio.

« Permettetemi anche per questo, o signori, doloroso, ma grato ufficio, che lo pure aggiunga un fiore a questa tomba illustre che ora si apre con nostra somma luttura; permettetemi che lo pure mandi un ultimo saluto, in nome della città di Udine e della mia provincia, al grande cittadino che l'Italia piange. A Quintino Sella, denaro del nostro paese e del nostro tempo. (Bene! Bravo!) »

Circolo Artistico Udinese. I signori sono invitati ad un trattamento familiare che avrà luogo questa sera 20 corr. alle ore 8 presso la sede del Circolo.

Programma: 1. Rossetti. — I Follotti, pezzo per piano a quattro mani, eseguito dalla signora Emma Fiappo Zilli e signora Elisa Raddo.

Table with 4 columns of numbers, likely a list of names and associated figures or dates.

L'Esposizione di Torino possa ritardarsi. Verrà aperta immancabilmente il 26 aprile coll'intervento delle Loro Maestà e delle rappresentanze.

Lotteria di Verona. (Continuazione vedi numeri antecedenti). Vincerò i premi di lire 20 sulle 5 categorie i numeri:

Table with 4 columns of numbers, likely a list of lottery numbers and prizes.

Per l'industria dello zucchero. Il ministero di Agricoltura ha aperto un concorso per due posti di studio all'estero, a favore dei giovani che deside-

rano di acquistare speciali e complete conoscenze teorico-pratiche per la direzione in Italia di stabilimenti industriali di fabbricazione dello zucchero.

**Pubblicazione.** — Con tipi della ditta Gioi. Batt. Doratti e Soci di Udine, il signor ingegnere Luigi Pittacco di Udine, ha pubblicato una *Descrizione delle pietre e dei marmi naturali che si impiegano nelle costruzioni in provincia di Udine.*

Il signor ingegnere Pittacco nella passata Esposizione Provinciale aveva esposto un svariato numero di esemplari delle pietre stesse ed ora lo stesso esemplare è illustrato dall'opuscolo pubblicato. Il lavoro, tenuto conto della competenza, dell'egregio autore, è uno di quelli che si distinguono per la loro pratica utilità, ed ognuno può comprendere facilmente quanto sia importante per coloro che si occupano di costruzioni conoscere a fondo il materiale che devono occupare.

**Reclamo.** — Una persona è giunta al nostro Ufficio di Redazione pregandoci a muover lagnone contro gli impiegati postali addetti al servizio dei pacchi. La persona ci diceva di aver gentilmente pregati i detti impiegati a riscattare il peso di un pacco e di avere avuto una risposta in modo molto vilano e sconvolgente.

**Schiamazzoli.** — Abbiamo ricevuto quest'oggi una lettera non firmata, in cui si fa un lagnone severo contro una birreria posta nel centro della nostra Città.

Il lagnone pare prodotto da schiamazzoli insulti che, la notte scorsa sarebbero usciti dalla birreria in parola.

Noi non sappiamo se il fatto sia vero, né all'affermazione di un anonimo possiamo dare piena fede. Se però il fatto fosse vero, restano avvertiti i padroni della birreria di far in modo che non si ripeta.

Il tempo minaccia di cambiarsi, mandandoci la pioggia, che, a dire il vero non ci farebbe troppo male, se però rinfrescasse un po' l'aria, essendo assai pericolosa la precocità della primavera.

**Mezza quaresima.** — Una volta come oggi si abbruciava la vecchia in Mercovetocchio in mezzo a gran folla di popolo, specialmente di fanciulli. Era un'antica usanza che taluni supponevano volesse alludere alla morte della quaresima, ma che altri, a maggior ragione, ritengono servisse a ricordare la ricorrenza anniversaria dell'abbruciamento di qualche povera infelice che la ignoranza e la superstizione qualificava di strega.

**Teatro Sociale.** — Decisamente il nostro pubblico è innamorato degli artisti che compongono la compagnia drammatica Pietriboni che calca oggi le scene del nostro Sociale. Ogni sera si riscuota un crescente di frequentatori. Anche ieri sera il teatro era affollato. Il dramma del Füllet *Un romanzo parigino* piacque così e così. Cioè piacque nel suo genere, ma questo è troppo romantico; e ciò che può sembrar bellissimo pubblicato sopra un'appendice di giornale, non è difficile riesca sulle scene una cosa poco accolta.

Certe inverosimiglianze che si perdono in personaggi immaginari, non si tollerano in quelli di carne e di osso sulla scena, dando vita ed apparenza di realtà allo sviluppo del dramma. Poi c'è troppo succedere rapido d'avvenimenti assai importanti che tengono troppo tesa l'attenzione del pubblico. Lo svolgimento del dramma esuberantemente drammatico, non ebbe il plauso degli spettatori che vollero però durante tutta la scena tributare i dovuti applausi ai bravi artisti che ci davano così bene un dramma alquanto difficile.

Ora poi ieri sera un artista, il Bonfiglioli, così rinfredato, che faceva una pena ad udirlo, procurò di bere qualche cosa di caldo un'altra sera, per non far soffrire il pubblico per la di lui salute.

Elenco delle produzioni che la Drammatica compagnia condotta e diretta dall'artista avv. Giuseppe Pietriboni darà nella corrente settimana:

**Giovedì 20.** *I Rantzau* — Commedia in 4 atti di Erkman e Ohatriam — Farsa.

**Venerdì 21.** *La Contessa Maria* — Commedia in 4 atti di G. Rovetta — Nuovissima.

**Sabato 22.** *La Signora delle Camelie* — Commedia in 5 atti di A. Dumas, figlio.

**Domenica 23.** *I Racconti della Regina di Navarra* — Commedia in 5 atti di E. Scilla — Farsa.

**Sala Cocchini.** — Questa sera alle ore 8, ricorrendo la mezza quaresima, nella Sala Cocchini, avrà luogo un grande Veglione mascherato. Prezzi: Ingresso cent. 80 — Per ogni danza cent. 25. Le donne avranno libero l'ingresso.

### In Tribunale

**Condanna.** — Il nostro Tribunale ha ieri condannato la nota borsaiuola Lucia Nascimbeni a due anni di carcere per aver rubato tre portamonete con L. 27 il giorno del mercato di S. Valentino a tre signore che si trovavano nella chiesa del su detto santo.

Condannò poi anche il suo amante, certo Bartoli, noto pregiudicato, ad un anno di carcere.

**Absoluzione.** — L'altro giorno, a Freggia, avanti alle Assise compariva il gerente del giornale di Todi, il *Cittadino*, accusato al pari del suo collega il gerente della *Provincia di Perugia* di apologia dell'assassinio politico e occasionata da affettuose parole dettate in occasione della impiccagione di Oberdan.

L'avvocato difensore parlò splendidamente in difesa degli imputati e fece l'apologia del martire triestino.

I giurati, interpreti della coscienza popolare, assolvettero completamente gli imputati, tra gli applausi e gli evviva del numeroso uditorio.

### Nota allegra

Bernadotte e Bernadottino sono in viaggio.

Bernadottino vede un campanile e domanda:

— Papà, perchè sulle cime dei campanili ci mettano sempre dei galli e non delle galline?

— Perchè le galline fanno le uova, e queste cadendo da tanta altezza potrebbero rompersi.

### Sciarada

Primo, secondo e tutto  
Sua somiglianza affatto,  
E sono a conto esatto  
Più d'uno e man ti tre.

Spiegazione dell'ultima Sciarada.  
Fa-gia-no

### Varietà

**Esposizione di bambini.** — Molti medici di Parigi, riuniti in consiglio, organizzarono una esposizione del tutto originale che si aprirà il prossimo luglio.

Trattasi di una mostra di bambini. Vi saranno medaglie e diplomi per le madri dei bambini più belli e più sani.

Victor Hugo fu nominato presidente onorario del comitato.

Andate a dire adesso ad una mamma che la sua creatura non è da esposizione!

### Notiziario

**Il voto odierno.**

Roma 19. La proclamazione della votazione odierna, per la nomina del presidente, fu accolta con vivacissimi commenti. La Camera era agitativissima. Anche la votazione della legge per il monumento e Quintino Sella produsse grande impressione.

**La crisi.**

Il *Diritto* dice che nei corridoi di Montecitorio si affermava che l'on. Coppino non accetterà la presidenza. Il ministero seriamente preoccupato della situazione, pensa a dimettersi.

**La Riforma dice:**

«L'on. Depretis pregò l'on. Coppino ad occupare la presidenza avvertendo che altrimenti il ministero dovrebbe ritirarsi».

**La Tribuna dice:**

«L'on. Coppino aveva dichiarato ieri che rifiuterebbe la presidenza, se non ottenesse una maggioranza di almeno cinquanta voti. Gli amici dell'on. Coppino ritengono che rinuncerà. È quindi certa la crisi».

Fino a questo momento, l'on. Coppino, malgrado le sollecitazioni di Depretis, non prese ancora una decisione. È sempre opinione generale che egli rifiuterà.

Stasera i ministri si radunano a Consiglio in casa dell'on. Depretis.

**I presenti e gli assenti.**

Secondo un calcolo, che dev'essere esatto, mancarono alla seduta odierna 24 deputati ministeriali e 88 deputati dell'opposizione.

**La deputazione veneta.**

Tutti i deputati della regione veneta, tranne l'on. Antonibon, intervennero all'odierna tornata.

**La crisi inevitabile.**

Ritenersi inevitabile una crisi. Il mi-

nistero dovrebbe presentare domani le dimissioni.

Le schede bianche nella votazione per la nomina del presidente appartengono in grande parte alla destra ed al centro. Le rimanenti furono date dai deputati dell'opposizione di sinistra.

**Ancora sul voto di ieri.**

Roma 20. Nessuno aspettava tanti voti sul nome di Calvotti, pare la sinistra dissidente aumentò e diminuì, la destra fu Depretis anche nel ministeriali.

Senza 11 deputati ministeriali assenti, 18 di sinistra ed 8 di estrema sinistra, Coppino con 228 voti non avrebbe avuto la maggioranza.

Le schede bianche appartenevano 8 all'estrema sinistra, 28 al Centro ed il resto a deputati di Destra i quali sembra si atteggiò a nuova opposizione con a capo Ricotti e Bonghi.

La cosiddetta Maggioranza ricevette, dalla votazione una scossa che ne minaccia sempre più lo sfacciamento.

**L'estrema Sinistra.**

Roma 19. Ieri sera quelli dell'estrema Sinistra non hanno potuto accordarsi sulla proposta dell'on. Bertani di deporre schede bianche. Si sono riservati di riunirsi oggi prima della seduta.

**La riunione per il Gottardo.**

La riunione che doveva aver luogo stasera dei deputati delle provincie interessate nella questione del Valico del Gottardo fu sospesa.

Il motivo di tale sospensione si deve anzitutto al fatto che la commissione parlamentare per l'esercizio ferroviario, ha deciso di accogliere pienamente i voti di Venezia, perchè la linea Milano-Chiasso, venga data alla Rete Adriatica.

Si deve poi alla situazione parlamentare, quanto mai precaria, o tale da far prevedere lontana la discussione della legge ferroviaria.

La commissione per questa legge continua i suoi lavori.

Ormai la legge oggi una parte della sua relazione.

Continuerà la lettura nei prossimi giorni.

**Incendio.**

Trieste 19. Ieri alle ore 8 sviluppavasi un grave incendio nei magazzini di zolfo dei fratelli Levi.

Il gascido zolforico rese impossibile ai pompieri di penetrare nei locali, ma poté essere isolato e limitato l'incendio. L'incendio fu prodotto dalla caduta di un pane di zolfo che si accese collo sfregamento.

**Ultima Posta**

**In cerca di Degaiel.**

Vienno 19. Mandano indirettamente da Varsavia al *Dziennik Poznanski*: Continuano qui da due settimane le perquisizioni e gli arresti.

Ogni notte vengono eseguite numerose carcerazioni.

Sabato scorso furono arrestate più di cinquanta persone.

I portuali ricevettero ordine severissimo dal direttore di polizia di sorvegliare attentamente alle loro case durante tutta la notte.

Nelle vie è un continuo via vai di militari, gendarmi ed agenti di polizia.

Corre la voce per la città che Degaiel, l'uccisore del colonnello Sudeikin trovisi ancora in Varsavia, qualunque deludendo le ricerche della polizia gli sia già riuscito di cospirare un passaporto per l'estero. Tuttavia gli arresti sembrano avere un altro movente.

**Re Leopoldo al Congo.**

Berlino 19. Telegrafano da Bruxelles alla *Vossische Zeitung* che Leopoldo re dei Belgi, farà nel prossimo aprile, un viaggio nella regione del Congo.

### Telegrammi

#### Spagna.

Madrid 19. Presso il generale Ferrer e l'ex deputato Lahoz, arrestati, si sarebbero sequestrati documenti importantissimi.

Vennero sequestrati il *Porvenir*, il *Progreso* ed altri giornali liberali.

Madrid 19. Gli arresti continuano. Trenta sott'ufficiali sospetti, che servivano come ordinarie al ministero della guerra furono licenziati.

Madrid 19. Il governo informato che la propaganda rivoluzionaria in Catalogna è attivissima, inviò alle autorità istruzioni.

Il generale Hitaigo fu arrestato.

#### Francia.

Parigi 18. Millot telegrafa al ministro della marina da Baonhik 17 corr: L'esercito cinese la cui sconfitta è di più in più completa, è stato respinto vivamente fino a Tainguyor da una

parte e fino a mezza strada da Langson dall'altra.

Parigi 19. Al banchetto di Iersera furono pronunciati discorsi violenti. Nessun disordine.

#### Turchia.

Costantinopoli 19. Musturus ricevette ieri istruzioni per dare risposta all'ultima nota verbale di Granvillè relativa all'Egitto. La Porta domanda spiegazioni esemplari implicitamente il suo malcontento per la forma della risposta che è tale da sterilizzare le trattative.

#### Egitto.

Suezim 19. Assicurasi che le forze di Osmanigui aumentato, dichiara che combatterà presto gli inglesi.

#### Germania.

Pietroburgo 19. Nei circoli politici corre voce che, stante la restrizione del diritto d'asilo in Europa, molti profughi russi appartenenti al partito terroristico offrono al governo di sottomettersi, rinunciando la propaganda a patto che sia loro condannata ogni pena.

#### Inghilterra.

Londra 19. Gladstone sta alquanto meglio, ma è improbabile che parta oggi. Newcastle 19. La corazzata olandese *Nankin* venuta a ricevere i cannoni Armstrong è detenuta nel fiume dalle autorità inglesi; diceasi in causa della ostilità tra la Francia e la Cina.

#### Svizzera.

Berna 19. In seguito a domanda dell'Austria, affinché in Svizzera faccia una inchiesta sui cinesi commessi a Vienna, il Consiglio federale ordinò alle autorità cantonali di sorvegliare e prevenire i tentativi cinesi.

Il Consiglio fa osservare che la questione interessa grandemente la Confederazione ed esso sarà forse obbligato ad esaminare se debba prendere misure per la sicurezza interna ed esterna della Confederazione.

### Memoriale dei privati

#### Mercato di Città.

Udine, 20 marzo.

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchinis.

Grainaglie.	
Frumento . . . . .	da L. — a —
Granturco . . . . .	11. — a 12. —
Giallone . . . . .	13.40 a 13.60
Giallondino . . . . .	— " — " —
Seri-giallone . . . . .	12.60 a 12.80
Cinquantino . . . . .	— " — " —
Sorgorosso . . . . .	— " — " —
Segala . . . . .	— " — " —
Lupini . . . . .	— " — " —
Avena . . . . .	— " — " —
Pofferia.	
Pollastri . . . . .	da L. 1.85 a 1.50
Galline . . . . .	1.10 a 1.20
Anitre . . . . .	— " — " —
Oche vivo . . . . .	— " — " —
Oche morte . . . . .	— " — " —
Pollj d'India . . . . .	1.10 a 1.25
Capponi . . . . .	1.40 a 1.55
Foraggi e combustibili.	
Fieno (comp. dazio) da L. — a —	
Paglia . . . . .	— " — " —
Legna . . . . .	23.15 a 2.50
Carbone . . . . .	5.90 a 7.45
Sementi.	
Reghella . . . . .	da L. — 55 a — 60
Alfissina . . . . .	— " — " —
Trifoglio . . . . .	1. — a 1.15
Erba Spagna . . . . .	— " — " —
Medica . . . . .	1.10 a 1.35
Legumi.	
Orzo pilato . . . . .	da L. — a —
Fagioli di pianura . . . . .	16.70 a 17.30
Fagioli alpigiani . . . . .	— " — " —
Frutta.	
Castagne . . . . .	da L. — a —
Uova.	
Uova al cento . . . . .	da L. — a —

#### Mercato della Seta.

Milano 18 marzo.

Non possiamo accennare a nulla di meglio sull'andamento degli affari sulla nostra piazza.

Riesce sempre naturalmente, di riunire giornalmente un discreto numero di trazeazioni, ma pur troppo senza riscontrare animazione alcuna nelle trattative, lo quali invece continuano difficili per la differenza d'apprezzamenti.

Per altro le vendite avvassuto, tanto di greggie che in lavorate, mantengono la stazionarietà dei corsi,

### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 Marzo  
Rendita ant. 1. gennaio 98.70 ad 98.80. Id. god luglio 91.59 a 91.88. Londra 3 mesi 85.02 a 35.05. Francese a vista 98.80 a 100. —

PARIGI, 19 Marzo.  
Rendita 3.00 75.60 Rendite 5.00 108.57 Rendita Italiana 98.82 Rendite Lomb. Ferrarie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 180. — Obbligazioni —; Londra 28.25. — Italia 178. Inglese 103.116 Rendita Turca 8.90

VIENNA, 19 Marzo  
Mobiliare 825. — Lombardo 144. —; Ferrovie Stato 814. — Banca Nazionale 846. —; Napoli 8'oro 9.01 Cambio Parigi 48.10; Cambio Londra 231.50 Austria 81. —

DISPACCI PARTICOLARI  
VIENNA, 20 Marzo  
Rendita americana (carta) 76.75 Id. austr. (arg.) 80.90 Id. aust. (oro) 102.30 Londra 121.45 Nap. 9.81 1/2

MILANO 20 Marzo  
Rendita Italiana 98.77 serali 98.82 Napoli d'oro —; —

PARIGI, 20 Marzo  
Chiusura della sera Rend. It. 98.85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO  
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

**Affittarsi**  
un  
**appartamento**  
in 1° piano  
Via  
della Prefettura  
Piazzotta Valentini  
Casa Bardusco

### D'affittarsi in Udine

Casa ad uso Locanda (già Albergo alla Croce di Savoia) con stalle e vari annessi locali ed ampi cortili; nonché gran parte della mobilia di oltre 20 stanze e cucina.

Il locale è sito in posizione ottima ed assai frequentata in prossimità dello Stabilimento Balneare.

Per trattative rivolgersi in Udine al proprietario

### Leonardo Ferigo.

#### Orario della Ferrovia.

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.48 antim.	ore 7.21 antim.	ore 4.30 antim.	ore 7.37 antim.
" 5.10 antim.	" 9.48 antim.	" 5.55 antim.	" 9.55 antim.
" 8.55 antim.	" 1.30 pom.	" 7. — antim.	" 9.58 pom.
" 4.46 pom.	" 9.15 pom.	" 8. — antim.	" 10.21 pom.
" 8.28 pom.	" 11.35 pom.	" 8. — antim.	" 10.21 pom.
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 antim.	ore 7.37 antim.	ore 8.30 antim.	ore 11.20 antim.
" 5.55 antim.	" 9.55 antim.	" 9. — antim.	" 11.30 antim.
" 7. — antim.	" 10.21 pom.	" 9. — antim.	" 11.30 antim.
" 8. — antim.	" 10.21 pom.	" 9. — antim.	" 11.30 antim.
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 6. — antim.	ore 8.56 antim.	ore 7.54 antim.	ore 11.20 antim.
" 7.45 antim.	" 9.42 antim.	" 8.04 antim.	" 11.30 antim.
" 10.35 antim.	" 1.19 pom.	" 8.47 antim.	" 11.30 antim.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.	" 9. — antim.	" 11.30 antim.
" 9.08 pom.	" 12.28 antim.	" 9. — antim.	" 11.30 antim.
DA PONTERRA		A UDINE	
ore 2.30 antim.	ore 4.56 antim.	ore 7.54 antim.	ore 11.20 antim.
" 8.35 antim.	" 9.10 antim.	" 8.04 antim.	" 11.30 antim.
" 1.33 pom.	" 9.20 antim.	" 8.47 antim.	" 11.30 antim.
" 8. — pom.	" 9.40 antim.	" 9. — antim.	" 11.30 antim.
" 8.55 pom.	" 9.20 antim.	" 9. — antim.	" 11.30 antim.
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 antim.	ore 11.20 antim.	ore 7.54 antim.	ore 11.20 antim.
" 8.04 antim.	" 11.30 antim.	" 8.04 antim.	" 11.30 antim.
" 8.47 antim.	" 11.30 antim.	" 8.47 antim.	" 11.30 antim.
" 2.50 antim.	" 7.38 antim.	" 9. — antim.	" 11.30 antim.
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9. — pom.	ore 1.11 antim.	ore 9. — pom.	ore 1.11 antim.
" 9.20 antim.	" 9.20 antim.	" 9.20 antim.	" 9.20 antim.
" 9.05 antim.	" 1.06 pom.	" 9.05 antim.	" 1.06 pom.
" 8.06 pom.	" 8.06 pom.	" 8.06 pom.	" 8.06 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) Farmacisti; G. Cortina, Farmacia G. Zanotti; Farmacia Pontotti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravallo, Zera, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Prizzi C., Santoni Spalato, Affinovic; Graz, Gröblowitz; Firenze, G. Prodrum, Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3; su Suceursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Muzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Piazza, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appaltativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricorrate e lodate ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda. Non è quindi da confondersi con diversi altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA ALL'OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, del Vesuvio, del Pirineo. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotto di caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Panacea. Linnæo la classificò fra le Sinantere Coriandifera della Singenesia Superflua. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskich, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e colla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterlo presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinati ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela di quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ad un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguali alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla e pericolosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscano per vera dalla nostra marche di fabbrica. Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie della rena (coliche nefretiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provocati da gotta e dolori artrofici, malattie del piede, e tutti ed ha tante altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere qual sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche maligno speculatore. Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'imposta di cent. 20 ogni rotolo. Nuova, 11/30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani: — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io prevalere a giudicare della sua efficacia ed in una lombaggine che già da molto tempo, per tante cure io abbia fatto, mi recava dai disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

MARCO BARDUSCO UDINE. Via Daniele Manin. TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi. Via Prefettura. PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino. Mercato Vecchio. D.E.P.S.I.T.O. cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI. 20 TRIFOLIO comune pratense. 25 TRIFOLIO incarnato. 5 TRIFOLIO ladino bianco vero Ledigiano. 15 TRIFOLIO ladino bianco di provenienza diadema. 15 TRIFOLIO ladino nero o lardo d'Alsike. 20 TRIFOLIO giallo delle Sante. 20 ERBA Medica o Spagna 1. qualità. 45 LUPINELLA o sano bene (croceffa). 25 SULLA 1. qualità (come sgranolato). 20 LOSETTO o PASETONE (Lolium Italicum). Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina a prezzi modicissimi. ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO VIA MERCATOVECCHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI. UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE Opere di propria edizione: A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 81, prezzo L. 1.50. PARI: Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia, un volume in 8º grado di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche o 4 tavole colorate. L. 2.50. VITALE: Un'occlusione interna e nel seguito alla Storia di un Zollanello, un volume di pagine, 576, L. 2.25. D'AGOSTINI. (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00. ZORUTTI: Poeta edito ed inedito pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEL CAVALLI E BOVINI. Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per urolitiche, vescicazioni, capelletti, puntine, formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto. La presente specialità è adolata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria del ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 23 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Veniesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la g. Farmacia Azimonti ora Caroli, Cordusio, 23. Prezzo: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 8. — mezzana > 2 > 2.50 piccola > 1 > 2. — Idem per Bovini: Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, potèta munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio. Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze del Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro. Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotto dal troppo lavoro. Prezzo della bottiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosera e Sandri dietro il Duomo.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche Premiata. SOCIETA ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere. CAPITALE SOCIALE L. 2.500.000 con L. 1.500.000 di versato. Officina in Bergamo, Scazzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comediano, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma. PROSPETTO DEL CONSUMO. PREZZI DI VENDITA. Alcuni fabbricanti di cui par accreditare i loro prodotti li spediscono entro specie coll'iscrizione Società Italiana e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo ed uso Palazzolo. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legnoccino un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana. Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società. Bergamo, marzo 1883. LA DIREZIONE

Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina a prezzi modicissimi. ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO VIA MERCATOVECCHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI. UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE Opere di propria edizione: A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 81, prezzo L. 1.50. PARI: Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia, un volume in 8º grado di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche o 4 tavole colorate. L. 2.50. VITALE: Un'occlusione interna e nel seguito alla Storia di un Zollanello, un volume di pagine, 576, L. 2.25. D'AGOSTINI. (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00. ZORUTTI: Poeta edito ed inedito pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carreri, Reher, dell'Ermetia di Spagna, Panari, Vichi, Prendini, Ramazzotti, Paterson, Lozenget, Cassia Alpinaria Filippuzzi ecc. ecc. etc. etc. a curare la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di Polveri Pettorali Puppi. Queste polveri non hanno bisogno delle giornalieri ciarlatanesche reclames che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé: col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di 404. Lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi. Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie. Sciroppo di Bisolfato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'asma, la clorosi e simili. Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vesicola e in tutte le affezioni di simil genere. Sciroppo di china e ferro, importantissima preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc. Sciroppo di estratto alla codina, medicamento ricomposato di tutto le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine; avendo il componente balsamico del Catraie e quello sedativo della Codina. Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisolfato di calce, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloriosa, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profetologo di ferro, le polveri antimalariche diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc. Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesio Henry's e Landroni, Peppano e Pancreatina Desfresne, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orsa, Talcio, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spallanzoni, Biera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifuga Monti, sigarette stramonio, Espich, Teta all'arnica Galleani, califfino Lass, Ericsonydon, Ratinia Citti, Confetti al bromuro di camfora, ecc. ecc. L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.